



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

L'Inclusione: un diritto e uno stile di vita

L'**inclusione** non è un "favore" che viene fatto a chi ha delle difficoltà, ma è un diritto di tutti. Secondo noi l'**inclusione** a scuola esiste, ma c'è ancora molto da migliorare. Spesso, infatti, ci sono atteggiamenti di esclusione o pregiudizi nei confronti di chi è differente. Pensiamo che stia a noi abbattere tutti i muri dell'esclusione ascoltando, comprendendo e facendo amicizia. L'essere esclusi ferisce molto... e sottolineiamo che non bisogna avere per forza delle difficoltà per essere esclusi.

Non capiamo perché sia così difficile accogliere un nostro pari all'interno di un gruppo. Dobbiamo solo capire che l'inclusione ha inizio quando smetteremo di avere paura delle differenze. La società di oggi, purtroppo, non è ancora pienamente inclusiva. Dovrebbe offrire pari opportunità indipendentemente dal genere, disabilità, orientamento sessuale, religione o status economico. L'**inclusione** è un valore di cui molti non ne riconoscono l'importanza, ed è molto importante perché permette a tutti di sentirsi a proprio agio e vivere la vita sentendosi importanti.

L'inclusività richiede di accogliere ogni persona senza fermarsi ai soliti pregiudizi dovuti alle diversità, in modo che tutti possano sentirsi importanti, perché tutti lo siamo. Questo concetto non riguarda solo le disabilità, ma anche la diversità culturale, sociale, sessuale o qualsiasi altra cosa. Quando parliamo di **inclusione** è importante capire che non si fa un favore a qualcuno, semplicemente si rispetta un diritto di tutti; ognuno di noi è libero di essere tutto ciò che è realmente e non deve cambiare per farsi accettare. Tutti hanno bisogno di rispetto e dignità. Per essere inclusivi occorre saper accettare e saper stare insieme a chiunque, ma non basta solamente "aprire la porta"; occorre farlo sentire a casa. Fuori dalla scuola, le persone sono superficiali e piene di pregiudizi.

Per includere al meglio gli altri dobbiamo essere empatici. L'empatia è la capacità di metterci nei panni degli altri capendo ciò che stanno provando. Una citazione che sottolinea l'importanza di superare i pregiudizi è la frase: "Non giudicare sbagliato ciò che non conosci ma cogli l'occasione per comprendere" di Pablo Picasso.

L'**inclusione** è un valore che è una capacità che appartiene a pochi e che è molto importante per avere una classe che ci faccia piacere la scuola e ce la faccia vivere come posto sicuro. Nel contesto scolastico l'inclusività diventa fondamentale, perché è soprattutto qui che noi giovani impariamo come relazionarci con le persone e come rispettare le differenze. Se noi ragazzi e ragazze non pratichiamo l'**inclusione** cosa ne sarà del mondo che ci aspetta? Un luogo in cui esistono canoni di perfezione e al minimo "difetto" si è considerati indegni di vivere come tutti? Si commetteranno gli stessi errori del passato? È per questo che anche gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nell'educazione dei giovani.

Personalmente crediamo che l'inclusività a scuola esista, ma non ce n'è sempre abbastanza; molte scuole non fanno un ottimo lavoro. Riteniamo che il vero cambiamento avvenga quando l'**inclusione** non è solo un obiettivo scolastico ma uno stile di vita. Non ci siamo mai sentiti particolarmente esclusi, a parte in alcuni casi in cui era inevitabile per via di alcune dinamiche, ma a questo punto ci sorge una domanda a cui non sappiamo rispondere: Sono gli altri che ci includono o siamo noi che facciamo di tutto per farci accettare anche a costo di cambiare? Questo è un invito a riflettere su noi stessi e su come comportarci. Per noi la diversità non deve essere vista come un qualcosa da giudicare, ma per arricchirci internamente e scoprire altri aspetti del mondo. Avendo in classe persone con difficoltà nell'apprendere abbiamo capito che includere un compagno con difficoltà significa dargli tempo, fiducia e attenzioni perché ognuno ha un proprio modo di imparare. Ognuno di noi è un tassello di un puzzle che se si unisce ad altri tasselli e viene completato diventa una cosa meravigliosa. L'**inclusione**, dopo averla studiata sui libri, va applicata nella vita reale con piccoli gesti: la gentilezza, il rispetto e l'affetto, invece che con dei comportamenti sbagliati come l'indifferenza e il giudizio. L'**inclusione** è un valore che ci aiuta a crescere tutti insieme e a non differenziare.

Gabriel Adrian Calzetta - Beatrice Ciapica - Serena Ferretti - Sebastian Passalacqua - Cecilia Ramoni

3C. Istituto Comprensivo Campli-Civitella

Docenti Coordinatori: Manuela Verdecchia, Davide Mastroianni